

Innovazione nel fotovoltaico

Nel campo delle energie rinnovabili è nata una nuova realtà, Anaf Solar, divisione del gruppo internazionale Anaf Group. Anaf Group ha una lunga storia aziendale, che parte nel 1975 con il primo progetto dedicato all'uso dell'alluminio negli estintori portatili. Nel corso degli anni si è sviluppata con un potenziale di ricerca e innovazione di primo piano, come testimoniato dal gran numero di brevetti depositati. Gli investimenti in R&D sono andati di pari passo con il sorgere di nuove filiali in Europa, e con la nascita di diverse aziende integrate nei settori della sicurezza e dell'automazione industriale. Inoltre Anaf Group si caratterizza per la particolare attenzione dedicata alle risorse umane, considerate un'opportunità per la vita dell'azienda, e la disponibilità all'integrazione internazionale per comprendere meglio le specificità dei mercati nazionali. Anaf Solar è la nuova divisione di Anaf Group che opera nel campo delle energie rinnovabili, grazie all'integrazione del notevole know how tecnologico e della costante attenzione



Yves Anaf, presidente del gruppo Anaf

alla sicurezza e all'ambiente tipiche di Anaf Group. Ciò che orienta la nuova divisione è l'assunzione di responsabilità verso le future generazioni, indispensabile nell'attuale situazione mondiale, che rende fortemente necessario lo sviluppo di tecnologie tese ad utilizzare in modo sempre più efficiente le energie rinnovabili, uniche fonti che possono affrontare e risolvere positivamente sia il problema delle fonti che quello dell'inquinamento. Anaf Solar si occupa delle energie rinnovabili in tutte le possibili declinazioni: tecnologie, brevetti, e soluzioni complete

come impianti fotovoltaici residenziali e industriali di qualsiasi dimensione. Uno dei primi esempi di innovazione tecnologica realizzato da Anaf Solar è l'innovativo pannello fotovoltaico raffreddato High Energy.1 (HNRGY.1). Si tratta di un brevetto di notevole importanza, particolarmente competitivo grazie ai risparmi che consente sia come installazione che come manutenzione. High Energy.1 utilizza un sistema di raffreddamento in grado di abbattere la temperatura di esercizio e di conseguenza incrementare la produzione di kWh annui. Tramite un collettore di alluminio sul retro del modulo, il calore del pannello fotovoltaico viene dissipato verso un sistema a circuito chiuso acqua/glicole, che a sua volta tramite scambiatore di calore acqua/acqua o acqua/aria cede il calore raccolto dall'impianto. I vantaggi sono notevoli: la temperatura di esercizio del pannello fotovoltaico diminuisce aumentandone l'efficienza e la resa elettrica, i moduli invecchiano più lentamente, il Cop (Coefficiente di Prestazione) delle pompe di calore aumenta notevolmente. In questo modo diminuiscono nettamente i costi di manutenzione, e ciò si affianca alla riduzione dei costi di installazione rispetto agli impianti fotovoltaici e solari-termici disgiunti. Inoltre è possibile utilizzare il calore recuperato per riscaldamenti a pavimento civili e industriali.